



Ecco la ricostruzione di piazza della Vittoria nel '500 e in piccolo com'è oggi

## OGGI ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

# Un viaggio tridimensionale nella Pavia del Cinquecento

► PAVIA

La Pavia del '500 non era molto dissimile da quella di oggi. Il laboratorio di Computer Vision dell'università di Pavia, diretto dal professore Virginio Cantoni, ha riportato alla luce la cittadella cinquecentesca, grazie alle nuove tecnologie informatiche. Il lavoro svolto viene presentato da Cantoni oggi, alle 17, nella sala Conferenze dell'Ordine degli Ingegneri, in viale Indipendenza 11. Un lavoro che pone a confronto il centro urbano odierno con quello di ieri, consentendo allo spettatore di mettere virtualmente piede in palazzi e strade che ci sono e non ci sono più, di incontrare personaggi sepolti da secoli.

«Io e la mia squadra di 60 studenti – spiega il docente – siamo partiti dall'affresco attribuito a Bernardino Lanzani nella chiesa di San Teodoro, che ritrae con estrema verosimiglianza la Pavia dell'epoca; abbiamo usato come base per la metrica e le proporzioni una mappa di Ottavio Ballada. Così, con un apposito programma al computer, abbiamo ricostruito in tre dimensioni l'intera Pavia del '500, esattamente quella risalente al 1550, e pure la città del 1600, che rispetto al modello precedente aggiunge i collegi Ghislieri e Borromeo, la chiesa di Canepanova». Si possono quindi vedere il castello Visconteo, piazza Vittoria, l'università, la

chiesa di San Francesco, San Tommaso, San Primo, San Michele, San Giovanni in Borgo. Anche edifici ormai scomparsi: la torre di Boezio, in piazza Petrarca; Santa Maria delle Mille Virtù, in via Lungo Ticino Sforza; la torre del Pizzo in giù, tra corso Mazzini e via Cavallotti. Si possono incontrare diversi personaggi: Gian Galeazzo Visconti e contadini, naviganti sul fiume, fedeli in preghiera davanti alle chiese.

«Gli abitanti non sono stati riprodotti immobili – chiarisce Cantoni – ma in movimento, affaccendati nelle routines quotidiane. Abbiamo inserito persino mulini ad acqua corrente, sul Ticino, intenti a macinare il grano. Per fare ciò, ci siamo serviti dell'aiuto di storici, eppure non ci aspettavamo un tale risultato, che comunque è ancora in perfezionamento. Abbiamo infatti sovrapposto l'affresco del Lanzani ad una mappa di Pavia presa da Google Earth, per renderci conto del grado di precisione raggiunto e siamo rimasti stupiti nel constatare una differenza nella localizzazione degli edifici solo di pochi metri. M'immagino le potenzialità: creare un videogioco ambientato a Pavia o girare scene di qualche film storico».

L'ingresso è libero. Previa iscrizione (10 euro), la conferenza dà diritto a 3 Cfp per architetti e ingegneri. Info: [www.isiformazione.it](http://www.isiformazione.it).

**Gaia Curci**